

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2026, n. 1207

Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs.42/2004 e art. 90 N.T.A del P.P.T.R, in deroga ex art. 95

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. del 07 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 N.T.A del P.P.T.R, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 401170 del 06.07.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- con riferimento al tratto di canale a cielo aperto da sezione n. 75 a sezione n. 84, si preveda, quando possibile, l'inserimento di fasce di vegetazione naturale autoctona su entrambe le sponde del canale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali

- attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare e curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
 - *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza";*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P) unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Cerignola (FG);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di *“Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”*.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”* e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (P.P.T.R.), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul B.U.R.P n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle N.T.A del P.P.T.R *“Autorizzazione paesaggistica”*, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle N.T.A del P.P.T.R *“Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”*;
- la D.G.R. n. 993 del 14.07.2026 *“Articolo 21, comma 1, dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* e ss.mm.ii. *Conferimento dell’incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento”*;
- la D.G.R. n. 997 del 17.07.2026 *“Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate”*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. n.1295 del 26.09.2024, recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

Premesso che:

- con nota prot. n. 0033846/2026 del 20.05.2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0286784/2026, la Provincia di Foggia ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto ai sensi dell’art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 401170 del 06.07.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95, previo parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, per il progetto in oggetto; tale

nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, in atti al prot. n. 0462193/2026 del 31.07.2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni previste nella proposta di provvedimento, impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con ulteriori prescrizioni relative agli aspetti archeologici.

Considerato che:

- l'intervento è localizzato nel territorio comunale di Cerignola (FG) ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona Ovest dell'abitato. In particolare l'intervento prevede la realizzazione di un bacino di raccolta e laminazione dei volumi delle acque meteoriche, da realizzare nell'area compresa tra la S.P. 95 e la *Strada Vicinale Pavoni*, e un canale di allontanamento delle acque, di lunghezza pari a circa 1.704 m, articolato in tronchi interrati e a cielo aperto;
- gli interventi previsti, comportando modificazione dello stato dei luoghi in *"Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi"* e *"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"* risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle N.T.A del P.P.T.R.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente P.P.T.R, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. n. 7/1997 e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 10458-P

del 31.07.2026, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 N.T.A del P.P.T.R., in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 401170 del 06.07.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- con riferimento al tratto di canale a cielo aperto da sezione n. 75 a sezione n. 84, si preveda, quando possibile, l'inserimento di fasce di vegetazione naturale autoctona su entrambe le sponde del canale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
 - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
 - *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P) unitamente all'allegato nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Cerignola (FG);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”,

Sottosezione di I livello *“Provvedimenti”*, Sottosezione di II livello *“Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul *“Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”*, adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. *“Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*: Ing. Pierluigi MOREA

 PIERLUIGI MOREA
27.08.2026 08:39:35
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo
Lasorella
31.08.2026
13:18:24
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Pompeo COLACICCO

 Pompeo Colacicco
01.09.2026 17:05:07
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Marina
Leuzzi
08.09.2026
09:04:25
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

**Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00018
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5:
progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del
territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 N.T.A del
P.P.T.R, in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 0033846/2026 del 20.05.2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0286784/2026, la Provincia di Foggia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/06. La documentazione progettuale trasmessa è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

3657372_262545_R05_-_Relazione_paesaggistica-signed(Relazione_paesaggistica)(0).pdf	3dd9578a17eed7413302fd66d5549edf
3657373_262545_R17_-_Relazione_ottemperanza_VIA_compr-signed(Ulteriore_documentazione)(0).pdf	9351502d5fb296ce277d905c8f09935f
3657374_262545_R00_-_Elenco_elaborati-signed(Elenco_completo)(0).pdf	a7df2208433878ff5fb4f6d26a1698fb
3657377_262545_Sintesi_non_tecnica(Sintesi_non_tecnica)(0).pdf	0c876dd7f4a5e4647cb81e860b1a5282
3657379_262545_R02d(Progetto_intervento)(0).pdf	23db9b0aa3ed17d7c9e0445864baaf83
3657380_262545_R01(Progetto_intervento)(0).pdf	7ad36ad68f5e971a896e6ac93d1207b4
3657381_262545_R02a(Progetto_intervento)(0).pdf	d5d7ea1640e1e18b8a92caa0a685dfcc
3657382_262545_R02b(Progetto_intervento)(0).pdf	dacc849197caee2c28b69025c6e17609
3657383_262545_R02c(Progetto_intervento)(0).pdf	6542af8384ef2c2ee23478c0b948ca4f
3657384_262545_R041(Progetto_intervento)(0).pdf	45db6b7f447db46f86462c484f5fe60f
3657385_262545_R02e(Progetto_intervento)(0).pdf	5f6d47c70eeac682a6a91d1887d65f81
3657386_262545_R02f(Progetto_intervento)(0).pdf	48cb196d1787cc226a690b8ef8443565
3657387_262545_R02g(Progetto_intervento)(0).pdf	5ebf78eb5d8a9174020abe4e38fda974
3657388_262545_R03(Progetto_intervento)(0).pdf	fd6a00fb289ce64fb3e261df33e8a30e
3657389_262545_R10(Progetto_intervento)(0).pdf	856263e8d1d49ed85823448480686674
3657390_262545_R042(Progetto_intervento)(0).pdf	0c876dd7f4a5e4647cb81e860b1a5282
3657391_262545_R043(Progetto_intervento)(0).pdf	8898560de248b9de659e40e25a52b276
3657393_262545_R06(Progetto_intervento)(0).pdf	e3d87fec859c11c8e22c113858243854
3657394_262545_R07(Progetto_intervento)(0).pdf	87017adf2def1e4a0f89d2d828c5a858



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3657395_262545_R08(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657396_262545_R09(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657398_262545_R11(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657399_262545_R12(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657400_262545_R13(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657401_262545_R14(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657402_262545_R15(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657403_262545_R16(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657404_262545_TAV1(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657405_262545_TAV3D2(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657406_262545_TAV3E(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657407_262545_TAV2(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657408_262545_TAV3A(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657409_262545_TAV3B(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657411_262545_TAV3C(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657412_262545_TAV3D1(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657413_262545_TAV3F(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657414_262545_TAV3G1(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657415_262545_TAV4(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657416_262545_TAV54(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657417_262545_TAV51(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657418_262545_TAV52(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657419_262545_TAV53(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657420_262545_TAV61(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657421_262545_TAV62(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657422_262545_TAV71(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657423_262545_TAV72(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657424_262545_TAV8(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657425_262545_TAV9(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657426_262545_TAV101(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657427_262545_TAV102(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657428_262545_TAV111(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657429_262545_TAV1121(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657430_262545_TAV1122(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657431_262545_TAV113(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657432_262545_TAV121(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657433_262545_TAV1221(Progetto_intervento)(0) (1).pdf
 3657433_262545_TAV1221(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657434_262545_TAV1221(Progetto_intervento)(1) (1).pdf
 3657434_262545_TAV1221(Progetto_intervento)(1).pdf
 3657435_262545_TAV1223(Progetto_intervento)(0) (1).pdf
 3657435_262545_TAV1223(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657436_262545_TAV1224(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657437_262545_TAV1225(Progetto_intervento)(0) (1).pdf
 3657437_262545_TAV1225(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657438_262545_TAV131(Progetto_intervento)(0) (1).pdf
 3657439_262545_TAV132(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657440_262545_TAV133(Progetto_intervento)(0) (1).pdf
 3657441_262545_TAV134(Progetto_intervento)(0).pdf
 3657443_262545_MANDATI_PAGAMENTO-signed(Ricevuta_pagamento)(0).pdf
 3657444_262545_AVVISO_PUBBLICO(Avvisto_pubblico)(0).pdf
 3657445_262545_AVVISO_PUBBLICO(Avvisto_pubblico_depurato)(0).pdf
 8c077ce8f78915326d98d83b34566f6c
 ae6ddcf28f25acdc29134f29daa85d4a
 2a7bbd79eed9e1439113eeb58a8208c3
 0a505f5930321b38a2014f3584b4ef75
 94d41434890e2a84fb724ff64b7dc635
 dbca3ad0026440675054cc80d068907d
 160e0d61e0aab6940ed82d5d3f45f4e0
 58242bc3564d8605c8575f690e492d5b
 7648637dofc87ad20fba34628a5077
 c2ca45a777949a148c4f0125dc8a2fa3
 89d66288d6f3725e502d3c0b110ace33
 0a287b73876d5995d6b596eac70deb4
 61b3810faa2804e3eb813222a2cc76aa
 5ff1e6469a7328b56b70e9f512f2ae31
 a2ebd09cbd3020cc7bb4093658373b5e
 669d7cf66faea397d95e4f88aceb489f
 f8b9020b090392a111c10a4a29198c46
 6426c2c7b7df80d389a86e4297d5cdc2
 5d2fd7f965134f1cb641573a47ba3947
 6a93acd8c6f5c02712f8957fc73bf1d8
 2df37943925978b57f694a8a5e72e384
 c8e6978cc21543894435eddb9e9e3c9c
 facffba04c2c6b2bc530b705204d81ec
 c8b17ecb7b28fd2848a16b20aff71a2
 751fe65d9c1bec2a2f13bf81465cac3f
 1e33b91876a1395c3dc1af0c04086ecd
 9dc04e9588d9a4c1cb275cce8a55336d
 a243843729f0b6fad00715d671beb9de
 dff960acac056ec8d8d93bbc91f6e0d
 d1cbab2d200a40d49b6a71085a14d289
 f35f7071440c790ce62b04555ee4dcd4
 aaf2273cc4d44345af82c362dd3a9852
 3b15ae8143f8e002152583577e6c8101
 555b876b4f4fc3e863ed2d763d060ea9
 2de5c0926aef8a8df9b1f350aa4b4563
 d5f423aacf51d9bfa72d766d7feda32
 bd4949ae7881a5b437aeb6cfc4a973c9
 bd4949ae7881a5b437aeb6cfc4a973c9
 c11e2897c0f0c896f47498186b196ff8
 c11e2897c0f0c896f47498186b196ff8
 639f088209350d0293dad7da778363b9
 639f088209350d0293dad7da778363b9
 bfacd3d241a792f46563d37fd4e020c1
 8665d561467f0497316a2deb31462ba6
 8665d561467f0497316a2deb31462ba6
 ae19ea792eb15129eeab119a269cd3f9
 a0a92481bb1455dfcfa82c28fa3078a9
 67c99eb9ae8d3af6fe8cc77a2a7844e5
 6c87438dc1a72d887ec7dedc67b1fd0f
 fd7c1dcc30425c5f174b739fad32ea3c
 93eccfd58ae36387006987a2a4f1b7a4
 93eccfd58ae36387006987a2a4f1b7a4

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

3657446_262545_ElencoAutorizzazioni(Atti_posseduti)(0).pdf

7929166da07ba3493bc0137ab5632026

3657456_262545_document_p_fg_valutazione_impatto_ambientale_domanda.pdf

78bc2667cef2990eedba9939560a66c

Con nota prot. n. 401170 del 06.07.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, in atti al prot. n. 0462193/2026 del 31.07.2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni previste nella proposta di provvedimento, impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con ulteriori prescrizioni relative agli aspetti archeologici.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento è interamente localizzato nel territorio comunale di Cerignola (FG) ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona Ovest dell'abitato.

L'intervento prevede la realizzazione di:

- un bacino di raccolta e laminazione dei volumi delle acque meteoriche da realizzare nell'area compresa tra la S.P. 95 e la *Strada Vicinale Pavoni*;
- un manufatto di regolazione delle portate dotato di scarichi di fondo e di uno sfioratore di superficie;
- opere di adduzione al bacino di laminazione ed in particolare di un sistema misto di condotte interrate in PVC e sbarramenti fuori terra;
- un canale di allontanamento delle acque di lunghezza pari a circa 1.704 m articolato in tre tronchi così come di seguito individuati:
 - un primo tronco a cielo aperto a sezione in cls quadrata di dimensioni 150 x 150 cm e lunghezza di circa 138 m, realizzato con elementi prefabbricati;
 - un secondo tronco interrato di lunghezza complessiva di circa 1.215 m;
 - un terzo tronco a cielo aperto a sezione in cls quadrata di dimensioni 150 x 150 cm che termina nel torrente "*Marana Acquamala*".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente, in relazione agli aspetti di inserimento paesaggistico dell'intervento, specifica che:

"[...] i tratturi oggetto di interferenze sono: "Tratturello Cerignola – Melfi" che corrisponde alla Strada Vicinale Santo Stefano, "Tratturello Regio Ponte di Bovino" e l'area di rispetto del "tratturo Foggia Ofanto" che corrisponde a Viale USA. Infine, in tutti e tre i casi di interferenza le relative opere in progetto non prevedono la realizzazione di costruzioni o manufatti fuori terra, neanche a carattere provvisorio. In particolare, gli interventi di scavo, dopo aver precisamente definito l'area ed eliminato lo strato di asfalto superficiale, saranno condotti a mano o, al più, con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici (es. piccoli escavatori) fino al raggiungimento del c.d. Piano Sterile (circa 2,00 – 2,50 m dal p.c.) del sottosuolo con l'assistenza continuativa di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, che coadiuverà la DD.LL e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente per territorio. Nel caso di ritrovamento di elementi d'interesse storico – archeologico (es. eventuali pavimentazioni in basolato) si procederà a comunicarlo immediatamente alla Soprintendenza.

Le dimensioni di scavo previste sono: larghezza 3/4 m e profondità fino a 4,50 m dal p.c. Al fine di evitare eventuali fenomeni franosi di cedimento dei terreni circostanti che potrebbero arrecare

danni al sito si applicherà la tecnica conservativa del blindaggio dello scavo, consistente nel rivestimento delle pareti laterali con pannelli in acciaio e relativa puntellatura.

[...] La realizzazione del bacino di laminazione comporterà degli scavi che permetteranno la risagomatura dell'area interessata. Le terre prodotte da questi scavi verranno riutilizzate per la costruzione del rilevato di sbarramento in terra.

[...] Al fine del miglior inserimento nella campagna circostante del rilevato di sbarramento, il progetto prevede i seguenti interventi di mitigazione:

- *La rinaturalizzazione delle scarpate mediante idrosemina con un miscuglio di specie erbacee particolarmente adatte alle condizioni ecologiche locali;*
- *La creazione di boschetti d'ulivo mediante il trapianto degli ulivi esistenti interferenti con le opere in progetto, che verranno adeguatamente espianati e reimpiantati, circa 650 alberi d'ulivo;*

[...] Gli ulivi espianati verranno stoccati temporaneamente in un apposito vivaio mobile allestito nel campo base del cantiere. Qui gli alberi riceveranno le necessarie cure in termini di irrigazione, fertilizzazioni e difesa fitosanitaria al fine di garantire la migliore ripresa vegetativa. Successivamente, a lavori ultimati verranno ricollocati in campo realizzando dei "boschetti di ulivo", perfettamente inseriti nel contesto rurale circostante. Anche successivamente al trapianto gli alberi saranno oggetto di adeguate cure e interventi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

agronomici che faciliteranno la rapida ripresa vegetativa e il loro ritorno alla normale produttività.

[...] In più, la realizzazione del suddetto bacino di laminazione, paradossalmente, assurge ad intervento di riqualificazione urbanistica e sociale dell'area, che attualmente versa in una situazione di evidente degrado e abbandono. Attualmente l'area ospita abbondanti quantità di rifiuti di ogni tipo, i quali saranno oggetto di raccolta e smaltimento, secondo la normativa vigente. Infine, relativamente al canale di scarico, il tratto intermedio risulterà completamente interrato e pertanto non determinerà alcun impatto visivo, tranne che per la fase di esecuzione, mentre nel tratto iniziale e in quello terminale, entrambi a cielo aperto, le scarpate a vista saranno rinverdate mediante la tecnica dell'idrosemina. Complessivamente, dunque, l'intera opera si inserirà armoniosamente nel contesto territoriale, andandolo a rinaturalizzare e riqualificare".

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "**Tavoliere**" ed interessa la figura territoriale "**Il mosaico di Cerignola**". L'ambito è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. Il paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere meridionale si sviluppa sul territorio compreso tra il fiume Ofanto e il torrente Carapelle, attorno al grosso centro agricolo di Cerignola, che con la raggiera di strade che si dipartono dal centro, organizza la figura territoriale. Il mosaico di Cerignola è caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera a partire dal centro urbano, così nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche si individua un ampio tessuto rurale periurbano che viene meno man mano ci si allontana, lasciando posto a una notevole complessità agricola. Andando verso Nord-Ovest questo mosaico tende a strutturare una tipologia colturale caratterizzata dall'associazione del vigneto con il seminativo, mentre a Sud-Ovest si ha prevalentemente un'associazione dell'oliveto con il seminativo, che via via si struttura secondo una maglia meno fitta. Nel sistema insediativo dell'ambito figurano grandi piattaforme produttive come: le zone ASI di Incoronata, San Severo, Cerignola con l'interporto e Foggia con le aree produttive e l'aeroporto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale: il sistema agro-ambientale del mosaico agrario del Tavoliere meridionale caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera a partire dal centro urbano e a Sud-Ovest, dall'associazione dell'oliveto con il seminativo, che si semplifica progressivamente nelle trame rade della monocultura cerealicola. Il PPTR riconosce inoltre: il sistema insediativo che si organizza intorno a Cerignola sulla raggiera di strade che si dipartono da esso verso gli insediamenti circostanti (Stornara, Stornarella). A questo sistema principale si sovrappone un reticolo capillare di strade poderali ed interpoderali che collegano i centri

insediativi con i poderi e le masserie, presidi dei mosaici agrari della piana. Le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali innanzi esposte impongono rispettivamente **la salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità, disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti, impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici e la salvaguardia della struttura insediativa radiale di Cerignola, evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Cerignola ai centri limitrofi e evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali.**

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che l'intervento proposto interessa i Beni e gli Ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicati.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con i Beni della *Struttura e idro-geo-morfologica*.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con gli Ulteriori Contesti della *Struttura e idro-geo-morfologica*.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con i Beni paesaggistici della *Struttura ecosistemica e ambientale*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interferisce con gli Ulteriori contesti paesaggistici della **Struttura ecosistemica e ambientale**.*

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici: l'intervento non interferisce con i Beni paesaggistici della **Struttura antropica e storico – culturale**.*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa l'UCP **"Testimonianze della stratificazione insediativa"** e precisamente il **"Regio Tratturo Foggia Ofanto"** e il **"Tratturello Cerignola – Melfi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; le lavorazioni per la posa dello scatolare interrato in corrispondenza della sezione 74 interferiscono con il **"Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse. L'intervento interferisce inoltre con le **"Aree di rispetto"** del **"Regio Tratturo Foggia Ofanto"**, **"Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino"** e **"Tratturello Cerignola – Melfi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.*

L'intervento risulta in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 81 e 82 co.2 lett. a6) - escavazioni ed estrazioni di materiali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

L'intervento interferisce con un tratto extraurbano del **"Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino"** che, ai sensi del Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato con DGR n. 819 del 02.05.2019, è identificato con il n. 51 e appartiene alla classe A) – *"tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo"*. In particolare le lavorazioni per la posa dello scatolare interrato interferiscono con un'area del tronco tratturale destinato alla viabilità pubblica comunale **"Via Napoli vecchia"** (da considerarsi suscettibile sub b – rif. pag. 179

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Relazione Illustrativa del QAT) e con un'area residuale all'infrastruttura viaria (classificata a). In considerazione dell'art. 6 c.3 della L.R n. 4/2013: *"Il Quadro di assetto è approvato anche ai fini del piano quadro di cui al Decreto del Ministero dei beni culturali e ambientali 22 dicembre 1983, che ha dichiarato i Tratturi di Puglia "cose di interesse storico e archeologico" ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 (Tutela delle cose d'interesse artistico e storico)"*, si rileva che il **"Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino"** è un bene culturale di cui alla Parte II del D.lgs. 42/04 (Codice dei beni culturali) e un bene paesaggistico ex art. 142, co. 1, lettera m) del D.Lgs 42/04. Pertanto l'intervento è assoggettato ad Autorizzazione di cui all'art. 21 del D.Lgs 42/04 e ad Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/04 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. L'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE E/O PROGETTUALI:

In relazione all'analisi condotta e alle argomentazioni fornite circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali si rappresenta quanto segue.

Il proponente afferma che:

"L'ALTERNATIVA 0 [...] non è pensabile, in quanto la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico è necessaria al fine di preservare il centro abitato dagli allagamenti garantendo la pubblica incolumità [...]"

ALTERNATIVA PROGETTUALE N.1: realizzazione di un canale scolmatore, posto immediatamente a monte del perimetro esterno del centro abitato, con confluenza nel torrente "Marana Acquamala". La soluzione presenta evidenti vantaggi, soprattutto legati alla forte infrastrutturazione delle aree in cui sarebbe da prevedersi il tracciato del canale scolmatore. Inoltre tale soluzione, spostando verso monte il punto di consegna dei deflussi provenienti dal bacino sotteso dall'opera di diversione, provocherebbe un aumento della portata defluente nel corpo idrico recettore, le cui dimensioni geometriche risultano non adeguate a contenere, senza danni, l'incremento della stessa.

ALTERNATIVA PROGETTUALE N.2: realizzazione del canale scolmatore, posto subito a monte della periferia ovest del centro abitato, con confluenza nel corpo idrico recettore del torrente

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“Marana Acquamala”. Tale soluzione risolve le problematiche inerenti alle interferenze legate al tracciato dell’opera, ma non trova rimedio a quella dell’aumento della portata defluente nel torrente.

ALTERNATIVA PROGETTUALE N.3 (PRESELTA): *La soluzione progettuale scelta prevede la realizzazione del bacino di raccolta e laminazione, con confluenza delle portate in uscita dal manufatto regolatore verso il corpo idrico del torrente “Marana Acquamala”. Quest’ultima soluzione rispetto alle prime due risulta la più idonea in quanto permette di intercettare e raccogliere le acque meteoriche, che nel corso di eventi calamitosi provocano l’allagamento della città, in particolar modo della zona ovest del centro abitato, e di rilasciarle gradualmente nel torrente, senza andare ad incrementare il rischio idraulico delle zone adiacenti ad esso. Su richiesta della struttura commissariale sono stati valutati, inoltre, due ulteriori possibili tracciati alternativi alla soluzione progettuale n. 3.*

ALTERNATIVA PROGETTUALE N. 3.1: *prevede un tracciato di lunghezza complessiva pari a 1.243 m, da realizzare con scatolare interrato da 150x150 cm e con un’altezza massima di scavo pari a 10,27 m. Negli ultimi 350 m l’altezza di ricoprimento dello scatolare è limitata ad altezze inferiori ad 1 metro e tale condizione non risulta compatibile con la presenza di numerosi sottoservizi su via Alessio e via Evangelista Torricelli. [...] Inoltre, questa soluzione aumenta il rischio idraulico dell’area che attraversa, poiché è maggiore la densità di superficie urbanizzata interessata e quindi maggiori sono i rischi derivanti dal superamento della portata di progetto del canale.*

ALTERNATIVA PROGETTUALE N. 3.2: *propone un tracciato di lunghezza complessiva pari a circa 1.303 m, dei quali 1.028 m da realizzare con scatolare interrato da 150x150 cm con un’altezza massima di scavo pari a 13.22 m (circa il doppio della massima profondità prevista nella soluzione prevista in fase di PFTE ovvero l’alternativa 3) e gli ultimi 275 m da realizzare fuori terra con sezione trapezoidale. [...] Lo sbocco di questo tracciato si trova a monte di un tratto tombato del torrente “Marana Acquamala” e ciò potrebbe provocare un incremento del rischio idraulico a valle dello scarico.*

Considerate le argomentazioni di carattere idraulico e le valutazioni circa la fattibilità tecnica delle opere idrauliche fornite dal proponente, **si ritiene che l’alternativa localizzativa e progettuale prescelta minimizzi le interferenze con le tutele paesaggistiche insistenti nell’area intervento.**

2. COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALL’ART. 37 NTA PPTR

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 il proponente afferma:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

"[...] Gli interventi di progetto mirano a dare un contributo migliorativo all'efficienza del reticolo idrografico. Tali interventi hanno come obiettivo quello di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio. In particolare impedendo il verificarsi di altri allagamenti mette in sicurezza il centro abitato di Cerignola a garanzia della pubblica incolumità".

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della sicurezza idro-geo-morfologica del territorio ed in particolare alla mitigazione degli apporti meteorici provenienti dal ruscellamento delle aree naturali di sgrondo poste a monte dell'abitato che, per giungere al loro naturale recapito, attraversano l'area urbanizzata. **Per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

"[...] Gli interventi in progetto non interferiscono con biocenosi in quanto assenti nel territorio attraversato. Nel torrente "Marana Acquamala" il maggior afflusso di acqua proveniente dal bacino di laminazione in progetto garantirà il miglioramento della struttura fitosociologica presente, aumentando la sua biodiversità a tutto vantaggio del suo ruolo e della sua valenza ecologica multifunzionale per il territorio attraversato".

Dallo stato dei luoghi del sito individuato per la realizzazione del bacino di raccolta e laminazione dei volumi delle acque meteoriche, si evince che l'area d'intervento è caratterizzata da fenomeni di degrado quali sversamento di rifiuti e presenza di detrattori paesaggistici quali scheletri edilizi in stato di abbandono. La realizzazione dell'opera idraulica consentirà di per sé un miglioramento della qualità ambientale dell'area (cfr. ob. 2 sez. C2 Elaborato PPTR n. 5.3) in quanto le strade interpoderali e le aree contermini saranno sottratte all'abbandono dei rifiuti e destinate all'area di sedime del bacino di laminazione e delle opere ad esso connesse. Le scelte progettuali sono inoltre finalizzate ad un corretto inserimento paesaggistico dell'opera idraulica in quanto prevedono la rinaturalizzazione delle scarpate mediante idrosemina e il reimpianto di tutti gli ulivi interferiti dalle lavorazioni in aree contermini al bacino (Zona 1, 2 e 3 – Tav n. 13.3). Al fine di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali (cfr. ob. 2.3 sez. C2 Elaborato PPTR n. 5.3) e **con riferimento al tratto di canale a cielo aperto da sezione n. 75 a sezione n. 84, si preveda quando**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

possibile l'inserimento di fasce di vegetazione naturale autoctona su entrambe le sponde del canale.

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali:

“[...] Gli interventi di progetto non alterano la matrice paesaggistica rurale tradizionale preesistente; garantiscono la conservazione del fitto reticolo di strade vicinali, della struttura fondiaria, della struttura dei campi coltivati e della loro complessa interconnessione ecologica. Sono del tutto salvaguardati i valori patrimoniali archeologici e monumentali storici del contesto paesaggistico rurale. Particolare attenzione è posta nei riguardi della tutela del valore storico, antropologico, sociale e culturale dei tratturi e della loro rete, importante componente identitario della comunità locale passata, presente e futura. Il progetto lascia inalterate le visuali panoramiche e di rilevante valore paesaggistico. Lo sbarramento in terra del bacino di laminazione, si inserisce perfettamente nel contesto paesaggistico in quanto: non emerge altimetricamente rispetto al contesto; ha le scarpate inerbite con vegetazione erbacea autoctona; è circondato da boschetti di olivo realizzati recuperando gli olivi interferenti con le opere di progetto.

Si ritiene il progetto coerente con la Struttura Antropica e storico-culturale; dal punto di vista percettivo gli interventi non alterano il profilo degli orizzonti persistenti e non interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche d'ambito.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il “Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – IV stralcio. Lotto 5: progetto di fattibilità tecnico economica di “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 co.1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 401170 del 06.07.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- con riferimento al tratto di canale a cielo aperto da sezione n. 75 a sezione n. 84, si preveda, quando possibile, l'inserimento di fasce di vegetazione naturale autoctona su entrambe le sponde del canale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10458-P del 31.07.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
- *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.*

IL FUNZIONARIO E.Q.

Ing. Pierluigi MOREA



PIERLUIGI MOREA
27.08.2026
08:44:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
31.08.2026
13:18:24
GMT+02:00



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Alla Provincia di Foggia
Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Soprintendenza ABAP
per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Cl.34.43.04/6.339

Rif. nota prot. n.401170 del 06/07/2026
(ns/prot. 9156 del 06/07/2026)

Oggetto: CERIGNOLA (FG) – Cod. prat. 2026/00456/VIA_PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis D.Lgs. n.152/2006. Progetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – n. 8 lotti “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” ex DPCM 14.07.2016 – IV stralcio - Lotto 5: “Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona ovest del Comune di Cerignola - CIG: 9136515AAF”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004

PARERE DI COMPETENZA

In riscontro alla nota prot. n. 401170 del 06/07/2026 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 9156, con la quale codesta Regione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento in riferimento all'intervento in oggetto;

VISTA la parte Terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

TENUTO CONTO della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la nota a margine riportata;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: - aree appartenenti alla rete dei tratturi, l'intervento interferisce con il "Regio Tratturo Foggia Ofanto" e il "Tratturello Cerignola-Melfi", e con il "Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino", disciplinato dall'art. 81 co. 2 e 3 delle NTA del PPTR risultando in contrasto con le stesse;

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, l'intervento interferisce con le aree di rispetto dei tratturi succitati, disciplinato dall'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella zona Ovest del Comune di Cerignola e che consiste nella realizzazione di:

- un bacino di raccolta e laminazione dei volumi delle acque meteoriche da realizzare nell'area compresa tra la S.P. 95 e la Strada Vicinale Pavoni;
- un manufatto di regolazione delle portate dotato di scarichi di fondo e di uno sfioratore di superficie;
- opere di adduzione al bacino di laminazione ed in particolare di un sistema misto di condotte interrate in PVC e sbarramenti fuori terra;
- un canale di allontanamento delle acque di lunghezza pari a circa 1.704 m articolato in tre tronchi così come di seguito individuati:
 - un primo tronco a cielo aperto a sezione in cls quadrata di dimensioni 150 x 150 cm e lunghezza di circa 138 m, realizzato con elementi prefabbricati;
 - un secondo tronco interrato di lunghezza complessiva di circa 1.215 m;
 - un terzo tronco a cielo aperto a sezione in cls quadrata di dimensioni 150 x 150 cm che termina nel torrente "Marana Acquamala".

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*;

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la summenzionata nota, ovvero:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- con riferimento al tratto di canale a cielo aperto da sezione n. 75 a sezione n. 84, si preveda, quando possibile, l'inserimento di fasce di vegetazione naturale autoctona su entrambe le sponde del canale.

In ordine agli **aspetti archeologici**, dopo aver visionato il documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, trasmesso dal proponente, si è rilevato quanto segue.

Si precisa che le aree interessate dall'opera in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D. Lgs. 42/2004.

Fanno eccezione il Regio Tratturello n. 51 "Cerignola – Ponte di Bovino", intercettato trasversalmente dal canale di scarico in loc. Tomba dei Galli, e il Tratturello n. 57 "Cerignola – Melfi", intercettato trasversalmente dalle opere di raccolta acque sponda destra, in loc. Specchio. I tratturi menzionati sono sottoposti a vincolo con DM 22/12/1983 nonché tutelati come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, art. 76, punto 2), lett. b).

Giova qui rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e



internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de “La Transumanza” all’UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell’Italia, capofila, insieme alla Grecia e all’Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all’iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità.

Inoltre, l’opera in progetto si inserisce in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica. In particolare, circa 100 m a Sud del canale settentrionale di raccolta acque sponda destra è segnalato il passaggio della via Traiana, noto da fotointerpretazione e letteratura archeologica.

Pertanto, la Scrivente, relativamente agli aspetti archeologici, considerate le alternative progettuali e considerato che non vengono realizzate costruzioni o manufatti fuori terra, neanche a carattere provvisorio, in prossimità dei tratturi intercettati, **esprime parere preliminare favorevole all’intervento ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi della vigente normativa sull’archeologia preventiva (Art. 41, c. 4, D.Lgs. 36/2023)**, subordinando tale parere al rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.
- qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l’Ente responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L’esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporta l’applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l’Ente responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall’art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE *ad interim*

arch. Anita Guarnieri

Firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Daniela Fa

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

dott.ssa Annalinda Iacoviello



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it